

# Quando Francesco ti pesca sul cammino

Da Santiago a "Di qui passò Francesco...con le ali ai piedi"

di Angela Maria Seracchioli



Assisi dal Subadio (Miguel e Ale)

Nel 2002, in novembre, da sola, sono partita per la Spagna per fare il "Camino frances", quello che tutti chiamano semplicemente il Cammino di Santiago. Ne sapevo poco o nulla, non volevo avere troppe informazioni, volevo partire "vergine" dalle esperienze degli altri. Iniziai il Cammino in Francia e, passo dopo passo, arrivai a Santiago...e quella che ero all'arrivo non era la stessa persona che era partita un mese prima! Cammino solitario con tanta pioggia e neve, pochi pellegrini e l'intimità degli ostelli dove ci si trovava in pochi, ma molto motivati... veri pellegrini, poi l'incontro con la gente lungo il cammino che, non essendo d'estate quando c'è l'invasione pellegrina, era molto disposta a parlare ed aiutare questi rari viandanti invernali. Lungo il cammino accadde che in un giorno di pioggia ebbi la sensazione che mia mamma camminasse con me, la vedevo alla mia sinistra, era andata in cielo 5 anni

prima e, a destra camminava Francesco, vedevo i suoi piedi nel fango vicino ai miei coperti di grossi scarponi. Non so se fu immaginazione, un gioco della mia mente, una visione...non so, so solo che Francesco che poi, nel tempo, scoprii essere sempre stato presente con piccoli segni nella mia vita, veniva ad incontrarmi sul Cammino, veniva a "pescarmi" come mi piace dire. La cosa si ripeté un altro paio di volte. Poi arrivai a Santiago dove mi sentii orfana, arrabbiata, quasi delusa. Ero arrivata, ma non ero arrivata da nessuna parte, non avevo più frecce da seguire, non ero più una pellegrina, chi ero? dove ero? che potevo fare da quel punto in poi della mia vita? Tornai nel mio paesello dolomitico dove mi ero trasferita pensando di finire lì la mia vita ma non ero più tranquilla, sentivo che la mia vita doveva cambiare ma non sapevo come e dove...ero molto giù. Così nella primavera del 2003, de-



cisi di ringraziare il mio "compagno di cammino Francesco" andando a camminare nei suoi luoghi. Presi in mano le "Fonti Francescane", la raccolta delle prime biografie della sua vita, e costruii un percorso da luogo a luogo dove Lui aveva vissuto. Non esisteva un Cammino di Francesco, me lo inventai per me stessa senza nessuna intenzione di tracciarlo per altri. Partii da La Verna senza carte e senza sapere dove avrei dormito, mi persi

tante volte, ma camminavo leggera e la gente mi accoglieva, fu bellissimo! Sul percorso, per due delle diciassette tappe da La Verna a Poggio Bustone, solo i rari segnali del "Sentiero della pace" fra Gubbio e Assisi e nulla più, miracolosamente, proprio mentre camminavo, ricevetti una mail dalla casa editrice Terre di Mezzo che allora era l'unica che pubblicava una



guida per il Cammino di Santiago, in cui mi si chiedevano notizie di quel mio cammino d'inverno per arricchire la nuova edizione della loro guida che avevo tenuto in mano per un mese. Molto onorata di poter collaborare, andai a trovarli e raccontai loro del "mio" cammino di Francesco e di come sarebbe stato bello poter scrivere una guida perché il cammino è stupendo: si attraversa una parte bellissima dell'Italia, si segue e scopre la vita di San Francesco, si scoprono bellissime città d'arte...Fu così che, dopo pochi mesi, la casa editrice mi chiese di scrivere la guida e a maggio 2004, un anno esatto dopo che io avevo camminato questo "cammino solo per me", la guida uscì e, da subito, i pellegrini iniziarono a camminarlo... ed ora, a 10 anni da quel giorno, la guida è alla quinta edizione in italiano, terza in tedesco e prima in inglese!

Il Cammino di Francesco ha sconvolto completamente la mia vita e, nel 2005, mi sono trasferita ad Assisi sulla fede che si potesse fare qualche cosa qui per i pellegrini. Nel 2006 con il Provinciale dei Minori Francescani, che credeva nel cammino, creammo la Credenziale e poi mi fu dato un luogo nel giardino del convento della Porziuncola dove aprii un ostello nello spirito di quelli del cammino di Santiago: la "Perfetta Letizia". Lì ci

si dormiva e cenava ad offerta, il posto era piccolissimo, ma sempre pieno, pur di stare lì i pellegrini dormivano anche per terra e arrivarono ad aiutarmi volontari di tutto il mondo. Purtroppo però, nel 2010, alla quinta stagione pellegrina, cambiò il provinciale e il nuovo non capiva i pellegrini e così chiuse l'ostello. Da allora sto tentando di aprirne uno nuovo perché Assisi, senza che la città lo sappia, è meta di pellegrini che, non solo fanno i tanti

cammini francescani, ma che arrivano da tutta l'Europa a piedi o in bicicletta e ci vuole un ostello dedicato a loro qui! Ho fede che ci riuscire... è la mia missione. Io comunque, nell'attesa di aprire un nuovo ostello, continuo a dedicarmi ai pellegrini. Si è fondata la "Associazione Amici del Cammino di Qui Passò Francesco", spedisco le credenziali, rispondo

a e-mail e a tantissime telefonate; curo il sito del cammino [www.diquipassofrancesco.it](http://www.diquipassofrancesco.it) e, nel 2011, ho camminato e scritto la continuazione del Cammino fino ad una meta finale luminosa: Monte Sant'Angelo in Puglia. Là, a picco sul mare, c'è il Santuario rupestre, la grotta di San Michele, che fu la prima meta di pellegrinaggio d'Europa 3 secoli prima di Compostella e a cui arrivarono in epoca medievale i grandi della Terra, anche San Francesco come testimoniano diverse leggende legate a quel luogo. La guida si chiama "Con le ali ai piedi" e il percorso è di

500 km. In totale da La Verna a Monte sant'Angelo sono circa 900 km. Sono 41 tappe di un unico cammino e i due titoli delle guide, per combinazione o per Dio-incidenza, come mi piace dire, divengono una frase sola "Di qui passò Francesco...con le ali ai piedi".

Francesco su quei sentieri spagnoli oramai lontani mi ha donato la Sua "Speranza certa" quell'ossimoro santo a volte difficile da vivere, mi ha "pescato" e mi fa vivere così, appesa ad un filo, giorno dopo giorno, passo dopo passo senza nessuna certezza, da pellegrina della vita dedicata ai Suoi pellegrini perché... "il cammino si fa andando..." fino ad un'unica meta nell'Oltre.

